

tenze dei conciliatori, questa discussione sia agitata...

MELCHIORRE. Dopo la discussione del bilancio dell'interno.

PRESIDENTE... che sia messa all'ordine del giorno dopo la discussione del bilancio dell'interno.

GATUCCI. La Camera sa quante premure e quante preghiere le ho fatte perchè questo disegno di legge venisse in discussione, ma poichè sento dagli onorevoli miei amici che l'onorevole Cordova, fra pochi altri giorni verrà alla Camera, credo essere atto di doverosa cortesia attendere la sua venuta; quindi non mi oppongo a che questo disegno di legge venga in discussione immediatamente dopo il bilancio dell'interno, sperando che l'onorevole Cordova venga; diversamente sarà una necessità spiacevole per me discuterla senza del suo valevole appoggio, trattandosi di una legge urgentissima.

PRESIDENTE. Sarà discussa dopo il bilancio.

DISCUSSIONE DEL BILANCIO DELL'INTERNO PER 1867.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio del 1867. S'intende che la discussione s'apre sulle proposte fatte dalla Commissione quando diversifichino da quelle del Ministero.

Prego l'onorevole relatore, o l'onorevole ministro a indicare quali sieno i capitoli riguardo ai quali non sono d'accordo.

MARTINELLI, relatore. La Camera avrà veduto come nella relazione sul bilancio del 1867 la Commissione abbia creduto opportuno di fare alcune avvertenze e proposte relative alle riforme, che si proporrebbero applicare al bilancio del 1868.

Dichiaro però che le questioni intorno alle massime devono oggi rimanere pienamente riservate, affinchè non si venga a complicare la discussione del presente bilancio, e la discussione sui principii di riforma pei bilanci futuri non riesca meno ampia e matura di quello che possa essere utile e necessario.

Oggi ci restringeremo semplicemente al bilancio del 1867, riserbando però ad altro giorno la discussione delle massime che abbiamo creduto opportuno di proporre in riguardo ai bilanci successivi.

In quanto al bilancio del 1867 non vi è che un disaccordo tra la Commissione ed il Ministero. La maggior parte delle riduzioni è stata accettata dal ministro in tutta la loro pienezza, ed alcune sono state lievemente modificate, e ne dirò i motivi.

In quanto al capitolo 3 si era proposta nel bilancio la somma di 15,000 lire pel mantenimento dei locali. La Commissione riteneva e doveva ritenere che l'assetto degli uffici fosse già compiuto, e che non potessero occorrere immediatamente nuove spese di qualche

rilevanza; ma, dopo le comunicazioni che il Ministero ci ha trasmesso, si è riconosciuto che la somma è impegnata, inquantochè è occorso di allestire alcune camere anche per la direzione generale delle carceri. La Commissione ha perciò dovuto rinunciare alla piccola economia che sulle lire 15,000 aveva proposto in lire 5000.

Il capitolo 50 riguarda alla somministrazione del pane e dei viveri pei bagni marittimi. Nella relazione si era già accennato alla somma di lire 552,000, che il Ministero riconosceva di dovere aggiungere. Erano ancora pendenti le pratiche per un contratto definitivo, e questa mattina abbiamo avuto certezza del contratto conchiuso. La somma da aggiungere non sarebbe quindi di 552,000, ma di 500,000 lire; talchè la somma del capitolo 50 riesce di lire 2,139,000.

Pei maggiori assegnamenti del capitolo 64 si rinnova nell'occasione del bilancio dell'interno la riserva che fu fatta in occasione del bilancio dei lavori pubblici. Siccome s'intende di proporre un articolo speciale per la legge del bilancio, così la somma può rimanere inscritta come fu proposta dal Ministero, giacchè il modificarla sarà un effetto necessario di quelle risoluzioni che si prenderanno quando si discuterà la legge che ho indicato.

Il capitolo 68 si riferisce ai sussidi pel tiro a segno. La Commissione, oltre alla massima che rimarrebbe riservata pei bilanci futuri, aveva pel bilancio dell'anno corrente proposto una riduzione che il Ministero ha poi fatto conoscere come dovrebbe essere modificata, avuto riguardo agli impegni che si sono già resi, e avuto riguardo al preventivo delle spese preordinate e disposte. La solennità deve aver luogo, come è noto, nella città di Venezia. Il Ministero ha mostrato che può acconsentire ad una riduzione, tenendo inscritta la somma di 100,000 lire invece di 150,000, per cui la riduzione che era di 75,000 lire diventerebbe di 50,000.

Nel capitolo 79 del bilancio è proposto un sussidio pel comune dell'isola di Ponza. La somma venne inscritta in 10 mila lire. La Commissione, rammentato avendo che la Camera nell'occasione di un altro bilancio deliberava che il sussidio dovesse cessare, s'era creduta in debito di proporre l'eliminazione. Ma un inconveniente, che deriva dall'uso degli esercizi provvisori, si è pure verificato in codesto caso. Il mandato pel primo semestre è stato spedito, ed ecco che la riduzione non si poteva più fare per intero, e si è costretti a proporla soltanto per la metà.

Il capitolo, sul quale vi è dissenso tra la Commissione ed il Ministero, è quello della somma pel servizio segreto proposta nel capitolo 25. Debbo ricordare che nel bilancio del 1864 la somma assegnata era di lire 1,181,480 61. Nel 1865 si ridusse quella somma a lire 800,000, ma a carico di questa somma fu messa la spesa che occorreva per l'emigrazione straniera. Nel bilancio